

Incursione notturna nell'istituto tecnico

Creolina al "Maresca-Ferraris"

La scuola costretta allo stop

Avviate tutte le necessarie azioni di bonifica

Una sostanza tossica, assimilabile alla creolina, è stata versata nella notte tra martedì e mercoledì nei locali del primo piano dell'istituto tecnico "Maresca Ferraris Petrucci" di Catanzaro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco ed unità del nucleo Nbc che hanno effettuato rilievi di tipo strumentale e prelevato alcuni campioni della sostanza poi consegnati ai laboratori dell'Arpacal per le ulteriori analisi di competenza. Da una prima valutazione la sostanza utilizzata, di colore scuro, densa e dall'odore acre è assimilabile alla Creolina, un disinfettante impiegato in vari campi, da quello medico a quello zootecnico, civile e veterinario.

Dalle misurazioni strumentali effettuate è risultata una concentrazione di vapori in aria tale da dover interdire l'accesso a tutta la zona dell'Istituto in attesa della bonifica da parte degli enti preposti. Sempre martedì, nella stessa struttura scolastica, nella zona adibita a laboratori tecnici, si era verificato un evento simile ma in forma più lieve che non aveva comunque compromesso il normale svolgimento delle lezioni. Nell'edificio, ieri, non c'erano studenti. Venuti a conoscenza della situazione sono rimasti nel piazzale esterno.

I precedenti Non è la prima volta che gli istituti scolastici finiscono nel mirino dei vandali. La creolina ha già creato diversi disagi e

causato lo stop forzato delle lezioni. Nel 2009 il Tribunale di Catanzaro assolse due minorenni finiti nella rete degli inquirenti per due episodi di versamento di creolina all'interno della sede di piazza Le Pera del liceo scientifico "Siciliani", avvenuti il 5 e il 18 novembre del 2007. I due minorenni furono iscritti nel registro degli indagati in coincidenza con l'arresto di altri quattro ragazzi, tutti diciottenni, finiti in manette per gli stessi reati. Secondo la ricostruzione della Polizia, in occasione di una delle due incursioni contestate i giovani si sarebbero dati appuntamento in una villetta di Sellia Marina, spostandosi poi a Catanzaro, in piazza Le Pera. Passamontagna nel viso e mascherine anti-esalazioni, forzarono la recinzione ed entrarono nella scuola, versando qualche litro di creolina e causando così il blocco delle lezioni per alcuni giorni. Uno degli arrestati fu bloccato nell'immediatezza dei fatti, appena uscito dal liceo con uno zaino contenente latte di creolina. Qualche anno prima episodi simili si erano verificati al liceo "Fermi" di Lido.

Insomma, gli ultimi episodi non rappresentano un inedito. La creolina sparsa nelle scuole è spesso la causa di lunghi periodi di "vacanze" per gli studenti. Oltre al danno per gli allievi, costretti a interrompere il loro corso di studi, ci sono poi quelli che interessano gli istituti. I danni provocati da tali incursioni sono tali da rendere indispensabili interventi costosi.



Interventi Un vigile del fuoco al lavoro per ripulire le pareti imbrattate